

8 – lettera di padre Jeremias in occasione del terremoto in Abruzzo

Carissimi tutti,
cercavo una via per condividere i miei pensieri di solidarietà con le nostre sorelle e fratelli che hanno dovuto soffrire una prova così insormontabile, perdere i loro parenti sia genitori o bambini o genitori o vicini nel terremoto che ha colpito la terra italiana.

Quando ho sentito la notizia per televisione non ho saputo fare o dire nulla eccetto chiedere: perché di nuovo anche lì?

Tutto il mondo ha sofferto la tragedia dello Tsunami. Abbiamo imparato tanto da quella tragedia, ma perché di nuovo così, lì in Italia? Subito ho telefonato al Vescovado e promesso le nostre preghiere perché so io dalla mia esperienza personale con lo Tsunami come sarà tutta la situazione, in un momento perdere tutto, non è facile da capire.

Non avevo nessuna spiegazione per le nostre giuste domande, unica risposta è lasciare tutto al Signore nostro che è risorto dalla morte. Da tutta la tragedia, da tutti i disagi, dalla notte, Lui può guidarci alla speranza, alla luce e al giorno. Lui è la nostra vita e il nostro Pastore.

Preghiamo e lavoriamo insieme perché il Signore nostro dia la vera pace e la vita a tutte le vittime, ai parenti e agli amici.

Tanti saluti a voi tutti e sempre vicini

Jeremias



Grazie a tutti e Buon Natale!!!!

CARITAS DIOCESANA



**MISSION MONDO INDIA –
ADOZIONI PER STUDIO**

Il Giornalino dell'India

Dicembre 2009

In questo numero:

- 1- News dall'India
- 2- Adozioni a distanza: in che modo?
- 3- Comunicare con i bambini
- 4- Il sito internet
- 5- Regali sotto l'albero: facciamo bis!
- 6- Una testimonianza di chi è stato a Kottar
- 7- Cosa abbiamo fatto nella Diocesi
- 8- Lettera di Padre Jeremias ai terremotati d'Abruzzo



1 – News dall'India

Cari Amici,

sono il vostro spirito di sacrificio e la vostra generosità che permettono a noi, gente povera, di sentire l'amore di Gesù affinché possiamo avere vita ed averla nella sua pienezza.

E' per questo che a nome di tutti i bimbi poveri e delle loro famiglie desidero condividere con voi tutto il bene che riceviamo informandovi di come operiamo. Il numero delle adozioni ha raggiunto la cifra di 2600.

Sono felice di dirvi che a partire dall'anno scolastico scorso abbiamo cominciato a contribuire parzialmente al mantenimento scolastico dei ragazzi/e adottati che hanno iniziato l'università o studi di alta specializzazione professionale. Mi dà una gioia davvero grande potervi dire che l'anno scorso 97 ragazzi/e hanno completato gli studi. Nel prossimo anno saranno 140 i ragazzi che completeranno il ciclo di educazione scolastica (12 anni di studi scolastici) e saranno pronti per iniziare gli studi universitari o professionali di specializzazione se lo vorranno e se sarà possibile.

Il 5 novembre 2008 abbiamo inaugurato il villaggio Jothi Nagar, per le famiglie colpite dalla lebbra.

Oltre a quelle già consegnate, stiamo costruendo 25 case per vedove e famiglie gravemente bisognose in diversi villaggi del distretto.

Stiamo adoperandoci per ottenere i necessari permessi dalla pubblica amministrazione per installare in 77 asili statali cucine alimentate a gas anziché a legna per la preparazione dei pasti dei bambini (attualmente i bambini respirano ogni giorno le esalazioni delle cucine oltre a sopportare un forte calore nel nostro clima caldo e umido).

Solo in quest'anno finanziario abbiamo distribuito circa 90 caprette femmine ad altrettante famiglie bisognose.

Tutto questo è possibile grazie alla vostra generosità e cooperazione. Per tutto questo auguro a voi ed alle vostre famiglie e amici

ogni benedizione del Signore risorto.



7 - Cosa abbiamo fatto nella Diocesi

Cari amici, anche quest'anno abbiamo realizzato molti progetti grazie alla vostra volontà ed alle vostre scelte coraggiose.

Nonostante il periodo di crisi generale, è stato bello vedere come siate riusciti a pensare ai nostri amici lontani. Grazie alla vostra generosità e al "Progetto Natale" dello scorso anno, questi sono alcuni dati:

- **adozioni:** 21 nuove adozioni nel 2009. Purtroppo in considerazione del fatto che 17 famiglie si sono ritirate da 240 adozioni degli scorsi anni siamo arrivati a 246.
- **macchine da cucire:** 14 che si aggiungono alle 16 degli anni scorsi
- **case per vedove e famiglie poverissime:** quest'anno siamo riusciti a realizzare 4 nuove case che si aggiungono alle 2 precedenti. In particolare un ringraziamento va all'Oratorio di Ceva: grazie al suo contributo una famiglia davvero povera, che aveva appena perso un figlio di 16 anni, ha potuto ottenere una casa. Vogliamo segnalare che alcuni ci hanno chiesto di destinare i soldi della targa a altre attività. Se la vostra volontà è questa cercheremo di accontentarvi ma sappiate che per ogni famiglia è molto importante e segno di grande gioia avere la targa apposta di chi gli ha donato la casa.
- **caprette:** grazie a tutti voi sono state distribuite 37 caprette femmine che potranno aiutare altrettante famiglie a migliorare leggermente il loro stile di vita
- **riso:** grazie in particolare al progetto Natale abbiamo potuto distribuire 2100 kg di riso alle famiglie bisognose
- **offerte per la casa comune:** come vi ricorderete il "Progetto Natale" dello scorso anno prevedeva la necessità di contribuire alla realizzazione della casa comune dove poter far studiare i bambini nel doposcuola. Abbiamo raccolto ben 7.500 mattoni per contribuire a questo progetto e siamo sicuri che presto potrà divenire una realtà.
- **offerte libere:** grazie alla vostra generosità abbiamo raccolto € 2.100 che saranno utilizzati da Padre Jeremias per poter aiutare i più poveri a migliorare le loro vite.

6 – Una testimonianza di chi è stato a Kottar

Il mio viaggio, affrontato un po' con dubbi e tanta curiosità, è iniziato a pochi giorni da Natale con destinazione Nagercoil., regione del Tamil Nadu, profondo Sud dell'India. Nelle settimane prima della partenza ripresi alcuni libri sull'India che avevo letto nel corso degli anni, e rileggendo La Città della Gioia, mi chiesi in più punti se quello descritto sarebbe stato ciò che avrei trovato.

In parte è stato così, non posso dire il contrario. Ci sono molti poveri, ci sono molti bambini orfani, molte vedove giovani per cui è impossibile trovare un lavoro, molti anziani malati...e poi ci sono i lebbrosi, i mendicanti, le caste, gli "intoccabili". Eppure, ho incontrato anche molti sorrisi. I primi sono stati quelli di 2400 bambini che nei giorni prima di Natale si sono messi ordinatamente in fila per ricevere un pezzo di stoffa per un nuovo vestito, una confezione di dolci e una piccola offerta in denaro da portare a casa. Poi ho incontrato i sorrisi delle vedove che con i progetti dei microcrediti hanno potuto iniziare un'attività, e quelli dei senza tetto che hanno trovato un'abitazione dignitosa grazie alla costruzione di piccole case. Il giorno di Natale, ho incontrato i sorrisi e la speranza dei lebbrosi, e senza dubbio sono stati per me i sorrisi emotivamente più intensi. Il villaggio dei lebbrosi è formato da 17 famiglie e si trova isolato rispetto alla città. A dire il vero i malati "effettivi" sono pochi ma le malformazioni lasciate dalla lebbra sono evidenti in molti di loro. Vivono in piccole capanne di paglia e fango ma sta per iniziare un progetto di costruzione di vere case che potranno accoglierli. Inoltre, circa un anno fa sono terminati i lavori per la costruzione del pozzo...finalmente anche loro hanno l'acqua. Ovviamente nel villaggio ci sono molti bambini; nessuno di loro è malato, ma per loro come per i bambini orfani o poveri, la speranza di un miglioramento della vita è strettamente legata alla possibilità di studiare; l'istruzione è l'unica alternativa ad un futuro che altrimenti obbliga i bambini ad iniziare a lavorare appena l'età lo consente. Il progetto di adozioni a distanza punta proprio su questo, non cerca la soluzione immediata a delle situazioni che sicuramente fanno rabbrivire, ma ha scelto di "investire" in questi bambini affinché il miglioramento che ne otterranno sia a lungo termine. E a me questo è piaciuto molto. Purtroppo la mia è stata una visita breve ma sicuramente intensa, e ricca di emozioni e riflessioni. Ero partita dall'Italia con biro matite quaderni medicine...tornavo con la consapevolezza che questo viaggio e questi incontri avevano prima di tutto aiutato ed arricchito me.



Serena

2 – Adozioni a distanza: in che modo?

Quando si parla delle adozioni spesso pensiamo al contributo per l'educazione scolastica di un bambino. In realtà è molto più di tutto questo. Anche se si può pensare che il contributo di 15 € al mese sia una piccola cifra, questa piccola cifra produce cose grandi nel progetto Partnerschaft Kottar – Feast. Ci si prende cura dell'educazione scolastica di tutti i bambini della famiglia, si sostengono le madri attraverso i Gruppi di Auto-aiuto tra le donne e i padri con i Progetti di Assicurazione per la Vita..

Bambini

Prendiamo un solo bambino per famiglia nel nostro programma di adozioni ma il denaro che voi date a nome di quel bambino viene condiviso con tutti i bambini della famiglia per i loro studi. In questo modo tutti i bambini della famiglia sono trattati allo stesso modo. Il denaro viene dato attraverso quel bambino alla famiglia per far studiare tutti i bambini.

Le famiglie molto numerose hanno un ulteriore sostegno grazie allo schema dell'Assicurazione per la Vita di cui vi spiegherò di seguito.

Si sceglie il bambino più piccolo della famiglia. Quando lo inseriamo nelle liste per l'adozione il bambino deve essere sotto i dieci anni e l'adozione può essere proseguita fino ai vent'anni di età. A questa età la maggior parte dei ragazzi più grandi dovrebbero aver completato i loro studi.

Madri

Allo scopo di incrementare le entrate delle famiglie povere le madri dei bambini adottati vengono inserite nei Gruppi delle Donne. Qui vengono coinvolte nel Micro-Risparmio e sostenute con le facilitazioni al Micro-Credito. In ogni gruppo ci sono da 15 a 20 donne. In tutto abbiamo 134 gruppi di madri che si incontrano una volta alla settimana per partecipare ad attività formative per creare nuove entrate economiche.

Padri

Non appena riceviamo una adozione il padre del bambino (se il padre non c'è nominiamo un tutore) viene incluso in uno speciale Schema di Assicurazione per la Vita. Questo schema sostiene le famiglie più numerose affinché possano far studiare tutti i figli. Se ci sono ragazzi di circa 15 anni due bambini saranno aiutati con un contributo mensile. Questo serve come aiuto addizionale alle famiglie grandi oltre alla quota di adozione. In questo modo il nostro programma si prende cura di tutta la famiglia.

3 - Comunicare con i bambini

Occasionalmente alcuni di voi ci chiedono di poter comunicare per lettera con il bambino adottato. Noi raccomandiamo fortemente un reciproco contatto che costruisce veri legami familiari tra i bambini e le famiglie di adozione. Sono però necessari alcuni chiarimenti.

Solitamente i bambini non infastidiscono le famiglie di adozione con le loro lettere ma se scrivete o mandate un dono potete stare certi che riceverete una risposta dal bambino. I bambini frequentano le scuole nei villaggi di appartenenza. Essi vivono con le loro famiglie in più di 100 villaggi sparsi per tutto il distretto (tenete presente che non hanno telefono e raramente la corrente elettrica). E' possibile radunare i bambini tutti insieme solo durante le vacanze scolastiche, molto spesso solo alla domenica. I bambini che vivono in villaggi molto distanti devono spesso viaggiare per molto più di due ore per raggiungere il nostro ufficio. Ciò che voi comunicate ai bambini e le loro risposte a voi devono essere tradotte perché con i bambini si può parlare solo in Tamil (l'inglese lo sanno parlare e scrivere correntemente solo a partire dalla scuola superiore).

4 - Il sito internet: www.adozioniindia.it

Il sito internet ha compiuto da poco un anno! Durante il 2009 siamo riusciti ad inserire le notizie che trovate anche in questo giornalino ma che ovviamente sul sito risultano più aggiornate.

Ricordiamo che sul sito sono presenti tutti i progetti da noi sponsorizzati nonché tutte le informazioni per aderire ai progetti. Abbiamo pensato che il sito è il modo migliore per comunicare con voi senza troppo spreco di carta, l'inchiostro, buste e francobolli...! Troverete sul sito tante nuove foto delle cose fatte nel 2009 da Padre Jeremias.

Vogliamo inoltre segnalarvi che anche le diocesi tedesche hanno fatto due siti internet per diffondere ancora di più il messaggio di Padre Jeremias.

Noi siamo convinti che l'unione fa la forza: tutto quello che noi potevamo fare l'abbiamo fatto, ora

tocca a voi!



5 – Regali sotto l'albero: facciamo bis!

Vedendo quante adesioni ed entusiasmo ha suscitato l'iniziativa dell'anno scorso, abbiamo deciso di tornare a proporvela con qualche aggiornamento legato a quanto ci comunica Jeremias e voi avete letto nelle notizie del giornalino.

La proposta è sempre quella di provare a fare un regalo che dia veramente gioia diventando distributori di biglietti d'auguri "speciali".

Trovate allegata una scheda con 4 biglietti d'auguri da ritagliare.

Le proposte sono:

1. **30 kg di riso € 10**
2. **divisa e materiale scolastico per 1 anno per 1 bambino € 15**
3. **1 capretta femmina € 20**
4. **macchina da cucire per dare lavoro a una vedova €75**

Consegnando un biglietto come regalo io dico a chi lo riceve: questo l'ho fatto a tuo nome perché so che tu ne sarai contento!

Ognuno di voi dovrebbe "confezionare" almeno un regalo. Ma come?

Potete proporre l'acquisto ad amici o parenti spiegando il significato, oppure acquistarli voi stessi per poi regalarli a qualcuno.

Se vi servissero più biglietti uguali, ad es. più di un sacco di riso, oppure caprette ecc., potete fotocopiare la scheda e fare voi stessi tanti doni quanti ve ne servono.

Noi pensiamo non sia importante la qualità del cartoncino o della stampa bensì il significato e la finalità del dono che si fa. Qualcuno può dire che sono un po' troppo alla buona, ma se Gesù è stato posto in una mangiatoia forse anche questi biglietti diventano importanti.

L'importo dei biglietti regalati potrà essere inviato tramite:

- c/c postale 10966125 intestato alla Caritas
- c/c bancario IT49Z0629546480CC0121600174 intestato a Antenna Missiomondo ONLUS
- consegnando direttamente la cifra agli Uffici Pastoral, Via Vasco 32, Mondovì

IMPORTANTE: anche chi non ha fatto una adozione può fare un versamento ma tutti devono mettere come causale: ADOZIONI INDIA – riso Natale; ADOZIONI INDIA – scuola Natale; ADOZIONI INDIA – capretta Natale; ADOZIONI INDIA - macchina da cucire Natale